

Al Sig. Sindaco

All'Assessore al Bilancio/Tributi

Al Segretario Comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Revisori dei Conti

Oggetto: Conto consuntivo 2012. Istanza riesame e annullamento in autotutela.

Da un attento esame del Conto Consuntivo 2012 e degli allegati elenchi dei residui attivi e passivi, sottoposti per l'approvazione al Consiglio Comunale, abbiamo potuto rilevare parecchi errori ed omissioni, nel seguito esposti, che non ci consentono di procedere, con scrupolo e coscienza, acriticamente alla sua approvazione. E perciò che chiediamo alle SS. LL. in indirizzo di procedere, ciascuno per la propria competenza, al puntuale riesame degli atti anche in relazione a quanto di seguito segnalato, annullando in autotutela la proposta *de quo*. Quanto sopra con la massima urgenza e nel rispetto del termine di legge per l'approvazione del consuntivo.

Nel dettaglio si segnalano di seguito una serie di mancati accertamenti e/o minori entrate, che a nostro giudizio, non trovano giustificazione.

CAP. 3 – ACCERTAMENTO ICI

Il Consiglio Comunale nella seduta del 29/11/2012, con emendamento (**AII. 1**) alla proposta di riequilibrio presentata dalla Giunta Municipale, aveva previsto

una maggiore entrata di € 125.804,40. Tale somma, come fu illustrato nel corso della seduta, non scaturiva da uno sterile e superficiale esercizio di matematica, ma era il risultato di una relazione del tecnico comunale (**AII. 2**). Infatti, a seguito della pubblicazione sul sito web del comune, dell'elenco delle c.d. "case fantasma" (D.L. 78/2010, art. 19, convertito con L. 122/2010) corredate dalle relative rendite presunte, il tecnico comunale, su nostra richiesta, relazionava sull'ammontare complessivo degli introiti, sia per il 2012 che per gli anni pregressi, suggerendo prudenzialmente di abbattere tale ammontare dal 40% al 60%, nell'ipotesi, facilmente prevedibile, di ricorsi da parte di un numero non precisabile di cittadini che potevano, fino ad una certa data, contestare il calcolo di dette rendite.

Tale suggerimento fu accolto dal Consiglio Comunale calcolando quindi l'abbattimento del 60%. Si sottolinea che, contestualmente, l'Ufficio Tributi provvedeva a notificare agli interessati avvisi di accertamento (**AII. 3**):

- per l'ICI dal 2007 al 2011
- per l'IMU 2012
- per la TARSU dei 4 anni precedenti
- per eventuali proventi di acquedotto.

Inspiegabilmente, nell'esaminare l'elenco dei residui attivi, assistiamo alla cancellazione, al letterale depennamento di queste somme (**AII. 4**). **L'unica considerazione che ci soviene spontanea è che l'Amministrazione Comunale abbia deciso di non procedere agli accertamenti doverosi e dunque alla riscossione di quanto dovuto.**

- ▲ Si aggiunga che nel detto capitolo dovranno affluire le entrate relative agli accertamenti sugli immobili catastati in cat. A5 ed A6 che,

sicuramente, determineranno un maggiore introito, ad oggi non quantificabile. A tal proposito si allega Avviso pubblico a firma del Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica e nota n. 7263 del 08/05/2013 **(Al. 5)**.

- ▲ In tale capitolo, inoltre, affluiranno, seppur oggi ancora non quantificabili, le somme che i cittadini dovranno pagare per ICI/IMU per le aree edificabili. Anche questa vicenda accerta, ove ve ne fosse bisogno, la incapacità dell'Amministrazione Comunale di mettere in atto le procedure di accertamento e riscossione dei tributi. Si segnala a tal proposito che l'Ufficio Tributi, al fine di interrompere la prescrizione, ha inviato nel novembre 2012 delle notifiche per ICI 2007-2011 e IMU 2012 **(Al. 6)** ad oggi senza esito alcuno, stante che l'incarico a tecnico esterno, proposto dal Capo Settore Urbanistica con determina n. 164/2012 **(Al. 7)**, giace nei cassetti con la non plausibile scusa della mancanza di copertura finanziaria. A questo scopo infatti nella seduta del 29/11/2012 il Consiglio Comunale impinguò il capitolo degli incarichi a tecnici esterni **(Al. 8)**. Non si comprende quindi il perché a distanza di più di 5 mesi tutto sia ancora drammaticamente fermo.

Per le superiori considerazioni risulta soddisfatto quindi il principio contabile della prudenza.

Si chiede, pertanto, di procedere all'iscrizione nei residui attivi di tali somme e rimediare a questa palese ed ingiustificata omissione.

Appare inoltre inspiegabile come sia potuto accadere che un Assessore al Bilancio, all'epoca il Sindaco, abbia potuto presentare, in sede di assestamento di bilancio, una proposta in disequilibrio per € 390.000 circa e non abbia ritenuto

utile e indispensabile richiedere all'Assessore all'Urbanistica di predisporre gli atti d'indirizzo necessari a definire tempestivamente e con certezza i crediti dell'ente riferiti agli immobili catastati in cat. A5 e A6.

CAP. 11 – ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Dalla lettura del libro mastro (**AII. 9**) non si comprendono le ragioni che hanno determinato un *“minore accertamento”* e quindi una *“minore entrata”* pari a € 6.992,55 mentre, contestualmente, viene appostata in più la stessa cifra al codice 100.7 (**AII. 10**) trasferita dal Ministero dell'Interno in data 27/12/2012 per *“trasferimenti addizionale IRPEF”*. Abbiamo l'impressione che si voglia dimostrare a tutti i costi che le previsioni di entrata fatte dal Consiglio Comunale non siano congrue. Si chiede, pertanto, di modificare quanto sopra, cancellando questa minore entrata.

CAP. 199 – ASSEGNAZIONE FONDI PER TRASPORTO SCOLASTICO EXTRA-URBANO

In questo capitolo affluiscono le somme trasferite, ai sensi dell'art. 7 comma 13 della L. R. 8/2000, dalla Regione Siciliana a rimborso delle spese che il Comune sostiene per il trasporto degli studenti delle scuole superiori. Dall'esame dei residui attivi è facile verificare delle palesi incongruenze. In premessa si sottolinea che fino all'A.S. 2008/2009 il rimborso avveniva al 100% della spesa sostenuta (almeno per i comuni sotto i 10.000 abitanti), dall'A.S. 2009/2010 tale rimborso si è ridotto all'80% (causa diminuzione fondi nel relativo capitolo di bilancio della Regione). Appare corretta, dunque, la previsione in diminuzione per gli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011.

Non altrettanto corretta è la previsione per i periodi successivi:

- 1) settembre-dicembre 2011;
- 2) gennaio-maggio 2012;
- 3) settembre-dicembre 2012.

Infatti a fronte di una spesa certificata dagli uffici (**All. 11**), nei tre periodi su richiamati, di € 391.096,50 e dal calcolo conseguente dell'80% si ha un importo di € 312.877,00 contro una previsione, così come riportata nell'elenco dei residui attivi, di soli € 223.178,00 con una **differenza (!)** di € 89.699,00 (**All. 12**). Si segnala, infine, che la finanziaria regionale approvata il 01/05/2013 all'art. 15, comma IV, lett. b (stralcio **All. 13**), ha incrementato per l'A.S. 2011/2012 la dotazione finanziaria da 17 a 22 milioni di euro facendo ragionevolmente supporre che il rimborso sarà più consistente rispetto alle previsioni. Si reputa quindi inopportuno l'accantonamento al F.S.C. di € 136.000,00 comunicato con nota prot. 6776 del 29/04/2013 (**All. 14**).

Si chiede, quindi, di modificare in tal senso gli accertamenti sui residui.

Si chiede, altresì, di cancellare dal conto residui le somme iscritte per l'A.S. 2005/2006 (€ 150,45), per l'A.S. 2006/2007 (€ 105,25) e per l'A.S. 2007/2008 (€ 99,40) non più esigibili in quanto la Regione ha già corrisposto quanto dovuto.

CAPP. 502-504-505 – PROVENTI ACQUEDOTTO E CANONE DI DEPURAZIONE

Fermo il nostro giudizio fortemente critico sulle modalità di affidamento dell'incarico e sull'espletamento dello stesso allo studio legale Spatafora-Giuliano per il recupero delle somme non riscosse negli anni precedenti, si rileva quanto segue.

Detto incarico è stato affidato con una quantificazione delle somme da recuperare certificata dall'Ufficio, con nota prot. n. 19812 del 16/11/2012 (**All.**

15), di € 220.237,46 fino all'anno 2010. L'Ufficio ci ha rilasciato copia degli elenchi trasmessi allo studio legale, dal quale si evince, invece, un totale di € 380.753,77 che, al netto di somme prescritte e di contribuenti irreperibili, si riduce a € 365.623,45 con una differenza di € 145.385,99. Tale somma, non è iscritta nei residui attivi anche perché ci si ferma al 2004 e non vengono riportati gli anni che vanno dal 1996 al 2003. Se, per il principio contabile della prudenza, si può comprendere la cautela nell'iscrizione per intero di tali somme al pari non si può accettarne la completa cancellazione.

Si chiede, quindi, di rivedere e correggere tale previsione.

CAP. 588 – CANONE LOCAZIONE DA TELEFONIA MOBILE

In questo capitolo si hanno le entrate che i gestori di telefonia mobile (Tim, H3G, Wind e Vodafone) versano al Comune per l'utilizzo di aree di proprietà comunale. Nulla risulta, tra i residui attivi, mentre si rileva che la società H3G ha pagato il primo semestre 2012 per € 6.985,92 e deve ancora pagare il secondo semestre (**AII. 16**).

Si chiede, quindi, di correggere quella che appare una dimenticanza.

CAP. 766 – PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI

Esaminato il libro mastro (**AII. 17**) del capitolo in argomento e verificato che viene riportata la cancellazione e quindi la previsione di "minori entrate" per € 17.943,40, abbiamo chiesto al competente Ufficio se ancora vi fossero loculi realizzati dal Comune ad oggi invenduti. Dalla risposta dell'Ufficio (**AII. 18**) si evince chiaramente che tale cancellazione è immotivata.

Si chiede, quindi, di rimediare a ciò che appare evidentemente un errore.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Verificato lo specchietto, riportato a pag. 19 della Relazione del Collegio dei Revisori, abbiamo potuto verificare delle discordanze nella colonna "Proventi":

- **Asilo nido:** non viene contabilizzato il D.D.G. n. 35 del 04/05/2012 di concessione del contributo da parte del Servizio IV, Finanza Locale, dell'Assessorato Regionale Autonomie Locali per € 164.797,54 quale rimborso delle spese di gestione dell'asilo nido per l'anno 2010 ai sensi del comma 3, art. 9 della L.R. 06/2009. Finanziamento, questo, che proprio per la sua natura (spese di gestione asilo nido) a nostro parere andrebbe iscritto fra le entrate da "Proventi";
- **Mense scolastiche:** visto il mastro entrata dei capp. 103 (€ 37.362,37 – **AII. 19**) e 436 (€ 56.701,50 – **AII. 20**) per un totale di entrate pari ad € 94.063,87, a fronte di quanto riportato nel citato prospetto e cioè € 81.823,69, si ha una differenza di € 12.240,18;
- **Lampade votive:** nello specchietto viene riportata la somma in entrata, derivante dai canoni delle lampade votive, di € 78.469,99 a fronte di una effettiva somma di € 86.437,99 (cfr. mastro entrate cod. 540 – **AII. 21**) con una differenza di € 7.968,00.

SERVIZI INDISPENSABILI

Nettezza urbana. Nella determina del Capo Settore Contabile n. 168 del 28/12/2012 "Approvazione ruolo TARSU del 2012" (**AII. 22**) viene riportato l'importo del ruolo per € 890.000,00, mentre, sempre a pag. 19 della Relazione dei Revisori dei Conti, si riporta la cifra di € 852.000,00. Appare opportuno

dunque evidenziare tale incongruenza.

SPESE PERSONALE

Capitolo a parte e per ultimo, non certamente per importanza, è quello relativo alla spesa per il personale.

Sembra che sia stato superato il rapporto (50%) tra spese correnti e spese del personale. Ciò comporta limitazioni nell'utilizzo del fondo di produttività e l'impossibilità di agire, nel breve-medio periodo, concretamente per la stabilizzazione dei precari che sono ormai, considerati i numerosi pensionamenti (ben 11) degli ultimi quattro anni, l'ossatura della struttura dell'ente.

In questo quadro abbiamo notato timidi tentativi, da parte dell'Amministrazione Comunale, di mettere sotto controllo la spesa. Dall'abolizione dei buoni mensa (risparmio circa € 4.000!) alla eliminazione dello spazzamento, nei giorni festivi, del corso Umberto (!). Di contro assistiamo, inermi, alla insostenibile e sconsiderata leggerezza nell'assunzione di impegni di spesa.

Vengono assunti, infatti, impegni che poi non hanno esito alcuno con il risultato che dopo qualche anno vengono disimpegnati (vedi Determina Segretario n. 209/2010 – **All. 23**).

Vengono assunti, altresì, impegni sul fondo del salario accessorio che, dopo anni, non spesi, vengono utilizzati per altri scopi (vedi Delibera di Giunta Municipale n. 26/2013 – **All. 24**).

Vengono presentate al Consiglio Comunale proposte di bilancio e nel corso dell'anno variazioni e/o storni con le quali i capitoli del personale assomigliano più alla ruota della fortuna anziché ad una seria programmazione delle risorse

economiche.

E per completare, il tutto si arriva al 31 dicembre di ogni anno con il risultato che ci sono somme residue, anche consistenti, e nasce la necessità che vengano impegnate (forse al solo scopo di superare il 50% nel rapporto con le spese correnti).

Abbiamo fatto delle richieste, riscontrate con notevole ritardo rispetto ai tempi regolamentari, e dalle risposte ricevute i dubbi sono rimasti tutti:

- 1) Censimento ISTAT – Tali spese dovrebbero essere escluse. Dalla nota n. 7306 del 08/05/2013, a firma del Sindaco (**All. 25**), sembra invece siano incluse nel calcolo della spesa (**€ 31.127**);
- 2) Il 31/12/2012 sono assunti impegni, senza Determina del Segretario Comunale, sul fondo produttività, mentre, contestualmente, residuano somme, anche consistenti, dagli anni precedenti (vedi ancora Delibera di Giunta Municipale n. 26/2013);
- 3) Il 31/12/2012, viene impegnata, senza Determina del Segretario Comunale, per autoliquidazione premi INAIL anni 2012/2013, la somma di **€ 16.332**. Ci chiediamo e Vi chiediamo: era così urgente ed indifferibile l'assunzione di questo impegno? Non era possibile aspettare il 2 gennaio 2013 e quindi il nuovo esercizio finanziario?
- 4) Viene impegnata, sempre il 31/12/2012, e sempre senza Determina dirigenziale la somma di **€ 8.538,71** per “recupero somme per benefici economici concessi ad ex dipendenti” da parte dell'INPS. Anche in questo caso era così urgente la necessità dell'impegno alla luce della comunicazione dell'INPS che consentiva la rateizzazione in 24 rate semestrali posticipate? (vedi nota n. 17268 del 06/10/2012 – **All. 26**).

5) Sempre il 31 dicembre, in questo caso con Determina del Segretario n. 103/2012 (**AII. 27**), vengono impegnate le somme per “indennità di risultato ai capi settore” per **€ 13.836**. Ci chiediamo e Vi chiediamo: non poteva essere differito al momento della materiale liquidazione, dopo l’esame del Nucleo di Valutazione, in considerazione che negli anni passati sono rimaste disponibilità inutilizzate dopo l’effettiva liquidazione?

Si segnala, infine, che nonostante quanto sopra sono rimaste, comunque, da impegnare circa € 13.000.

Alle luce delle superiori considerazioni abbiamo chiesto anche un autorevole parere al Collegio dei Revisori dei Conti.

Si chiede, quindi, in virtù delle osservazioni sin qui fatte di riesaminare e rivedere il Conto Consuntivo e solo dopo portarlo all’approvazione del C.C.

Sortino, 13 maggio 2013.

I Consiglieri Comunali	
Sebastiano Terranova	
Adorno Concetta	
Ballatore Sebastiano	
Ciaffaglione Giuseppe	
Palì Luigi	
Salonia Cesare	
Scamporlino Lucia	